

«Chi ha rubato doveva sapere»

Oppido, don Rustico dopo il furto nella cappella della Madonna delle Grazie

■ OPPIDO MAMERTINA

Il furto degli ex voto della Madonna della grazie di Tresilico ha lasciato sgomenti i cittadini della piccola frazione aspromontana di Oppido Mamertina.

All'indomani della scoperta don Beniamino Rustico ha detto che «chiunque abbia rubato il contenuto della bacheca votiva doveva sapere cosa è andato a prendere. Spero che i carabinieri riescano a trovare chi a commesso questo atto in sprezzo alla Madonne e a tutti i fedeli». Il furto è avvenuto con ogni probabilità nella notte tra domenica e lunedì. I 01 ladri hanno forzato il cancello della piccola cappella a palazzo Vorluni e si sono impossessati delle testimonianze di gratitudine che i fedeli in oltre 50 anni hanno donato alla Madonna, dopo le grazie ricevute. «Sono stati sottratti circa



VIOLATA La bacheca che conteneva gli ex voto; la cappella della Madonna e la processione a Tresilico

una 50ina di pezzi d'oro che i fedeli negli anni hanno donato alla Madonna della grazie, che ha esaudito le loro preghiere - ha continuato don Rustico -. Questo fa capire a che punto arrivi la devozione e la fiducia dei cittadini di Oppido, di Tresilico



e del circondario alla Madonna che due secoli fa è apparsa a Rosa Vorluni dicendo di voler restare a vegliare su Tresilico». Ex voto in oro, questa è la tradizione della cittadina pianigiana, in ossequio alla quale si sono raccolti un valore, solo materia-

le naturalmente, di svariate migliaia di euro nella bacheca nella cappella che ospita l'amata Madonna della grazie.

Il palazzo, dove è stata edificata dai fedeli la cappella che ospita la statua della Madonna col bambino

in braccio, che nel santuario è raffigurata in posizione seduta come la madre di Gesù chiese in un'apparizione alla signora Rosa Vorluni nel 1836, si trova a 200 metri dal santuario di Maria santissima della grazie di Tresilico, sulla centrale via Maria santissima delle grazie.

«Tutti in paese quando passano davanti al palazzo Vorluni rallentano, si fermano, salutano la Madonna con il segno della croce o un Ave Maria - ha detto Arcangelo Paiano che insieme alla famiglia cura da una vita la cappella -. Noi tutti siamo devotissimi alla nostra Madonna, e ciò che è accaduto ci ha sconvolto».

Una denuncia contro ignoti è stata presentata ai carabinieri della stazione di Oppido, che hanno avviato le indagini per risalire agli autori del furto.

MAURO NASTRI
piana@calabriaora.it

■ CITTANOVA/LA POLEMICA

Cannatà vuole incontrare Sorrenti

Continua la querelle sul ricordo del bombardamento del 1943

■ CITTANOVA

Una nuova polemica oppone Antonio Sorrenti, cittanovese e presidente del Centro Studi Triveneto sulla Shoah, al sindaco di Cittanova, Alessandro Cannatà.

Oggetto del contendere è la ricorrenza dell'anniversario del bombardamento che, il 20 febbraio del 1943, seminò rovina e morte nella cittadina pianigiana. Sorrenti, che più volte ha curato, nel paese, manifestazioni culturali di interesse storico, nei giorni scorsi ha presentato all'amministrazione una richiesta formale perché gli venisse concesso di occupare, dal 16 al 23 febbraio, la superficie di piazza San Rocco. Sulla piazza, nelle intenzioni del Centro, verrebbero collocati dei totem, 105 quante furono le vittime, recanti, ognuno, il nome di uno dei caduti. L'amministrazione comunale non ha, però, accolto la richiesta di Sorrenti: il sindaco, in effetti, opporrebbe ragioni di tutela dell'ordine e della pubblica sicurezza. Tenedosi in concomitanza con l'installazione anche la manifestazione del carnevale cittanovese, gli amministratori non vorrebbero mettere a rischio l'incolumità di quanti arriveranno in paese per prendere parte alla sfilata dei carri allegorici. Il comune di Cittanova ha, però, previsto di commemorare i caduti attraverso una celebrazione liturgica presso la chiesa matrice del paese a seguito della quale verranno consegnate due onorificenze all'arma dei carabinieri.

Antonio Sorrenti non ha gradito il diniego ritenendo inaccettabile che alla commemorazione di un evento tanto doloroso si possano contrap-



DEVASTANTE Un'immagine del febbraio del 1943

porre le motivazioni addotte dal primo cittadino. E nella risposta alla missiva del sindaco, ha comunicato di avere informato le più alte cariche dello Stato, oltre che le autorità

regionali, del trattamento riservato alla sua iniziativa che, tiene a precisare, non avrebbe gravato sulle casse del comune, ma avrebbe goduto della copertura economica da parte

del Centro. Cannatà, dal suo canto, sostiene di voler mantenere vivo il ricordo dei concittadini periti sotto le bombe americane e si dimostra, invece, aperto a una collaborazione con Sorrenti. «Come ho già scritto, sono disposto a incontrare Antonio Sorrenti, alla presenza del nostro arciprete, Don Giuseppe Borelli, per cercare un'alternativa che metta d'accordo le nostre posizioni».

In effetti, sebbene le intenzioni espresse da Sorrenti e Cannatà siano, per certi versi, contrapposte, è fuori di dubbio come, entrambi, abbiano l'obiettivo comune di garantire che il sacrificio dei propri concittadini rimanga impresso nella memoria di tutti i cittanovesi.

Lily Pinto

■ SAN FERDINANDO/ASSOCIAZIONISMO

Decoro urbano, dialogo cittadini-Ente

«San Ferdinando in movimento» propone il software al sindaco

Adottare un software gratuito per comunicare i suggerimenti dei cittadini all'amministrazione. È questo quanto ha chiesto al sindaco Domenico Madafferi l'associazione culturale «San Ferdinando in movimento». Il documento, protocollato ieri, era indirizzato anche all'assessore alla Viabilità, al territorio e al verde Pubblico, Santo Celi, e al suo omologo alle Politiche sociali e ai rapporti con le associazioni, Giuseppe Cali. «La nostra associazione - si legge nella nota stampata - ha proposto al Comune di San Ferdinando l'adozione di uno strumento telematico che permette una gestione capillare del territorio locale, dando la possibilità ai cittadini di evidenziare le criticità in tempo reale». Il programma si chiama «Decoro Urbano», «è un'applicazione per pc già utilizzata da quasi 500.000 cittadini italiani - spiega-

no da «San Ferdinando in movimento» - attraverso la quale è possibile inviare segnalazioni agli organi competenti, e verificarne in tempo reale lo stato. Il software è completamente gratuito, così come l'adesione del Comune al servizio, è possibile ottenere l'applicazione personalizzata, che permette al cittadino di visualizzare la propria zona di appartenenza, e agli incaricati di aggiornare lo stato del problema segnalato (preso in carico, in attesa, risolto)». L'associazione ha proposto al comune di occuparsi gratuitamente della gestione del servizio. «Si permetterebbe così all'ente un risparmio di tempo, denaro pubblico e competenze, e a noi la naturale prosecuzione del lavoro che già svolgiamo da ormai quasi 3 anni». Adesso i volontari attendono un incontro con l'amministrazione. (ma.na.)

■ POLISTENA

Nuovo laboratorio linguistico inaugurato al liceo «Rechichi»



■ POLISTENA

Ieri mattina al liceo magistrale «Rechichi» di Polistena, inaugurazione del nuovo laboratorio linguistico con sistema di videoconferenza, realizzato grazie ai fondi For Pestr 2007/2013.

Allestito nella sede succursale di via Di Vittorio e operativo già da qualche settimana, il laboratorio comprende 25 postazioni pc fisse, due portatili, le lavagne interattive, ma quello che più conta è il software altamente innovativo, come spiega Massimiliano Ferrara, dirigente generale del dipartimento 11 della Regione che insieme al funzionario Raffaele Anastasi è venuto per il taglio del nastro.

Accanto a loro il dirigente del «Rechichi», Giovanni Laruffa, don Pino Demasi a impartire la benedizione, vari docenti e alunni. Ferrara ha ricostruito le linee del progetto regionale, «ambito istruzione e cultura», in cui rientra la realizzazione della sala multimediale del liceo. Duecentosessanta le scuole ammesse a finanziamento in tutta la Calabria che appunto si sono già dotate, o lo faranno a breve, di laboratori scientifici e linguistici.

L'investimento complessivo ammonta a 14 milioni di euro. Negli auspici del bando, le aule tecnologiche dovranno contribuire ad abbattere la dispersione scolastica, «far acquisire le necessarie competenze agli studenti, in modo stimolante, attraverso moderne pratiche didattiche sperimentali che entusiasmano anche la classe docente», afferma Ferrara.

Anastasi ha sottolineato i tempi cortissimi nella procedura per la realizzazione dei laboratori, Laruffa ha indicato nelle nuove opportunità formative della multimedialità un potenziamento dell'indirizzo linguistico del «Rechichi».

ANGELO SICILIANO
piana@calabriaora.it